

RELAZIONE DI IMPATTO 2022



APUANA SB S.r.l. Società Benefit

Largo XXV Aprile, 8

54033 CARRARA

C.F./P.Iva 01403660457

info@apuanasb.it

apuanasb@pec.it

www.apuanasb.it

Indice

CHI SIAMO.....	3
MISSION.....	3
COSA DOVEVAMO FARE E COSA ABBIAMO FATTO NEL 2022.....	4
OBIETTIVI 2023.....	7
CONCLUSIONI.....	8

CHI SIAMO

[Apuana SB S.r.l. Società Benefit](#) è una delle poche società completamente italiane che si occupa di tracciabilità, utilizzando archivi digitali inalterabili.

Siamo una Start Up innovativa Tecnologica fondata il 18 Luglio 2019 al termine di un percorso di Ricerca & Sviluppo, iniziato nel 2014 col nome “La Fabbrica Diffusa”, ideato per rilanciare, reinterpretandola, la filiera locale di trasformazione del marmo. Il progetto partiva da un'analisi di contesto che, tenendo presente l'aspetto dimensionale delle piccole imprese ancora impegnate nell'attività di trasformazione, individuava come leva per il mantenimento dei livelli occupazionali non tanto l'uso delle tecnologie al fine di un incremento quantitativo della produzione in grado di arginare il calo dei fatturati dovuto alla concorrenza internazionale, quanto il loro uso allo scopo di coordinare le relazioni fra le piccole imprese (secondo il nuovo paradigma di Fabbrica 4.0), per creare unità di prodotto a più alto valore aggiunto, recuperando lungo tutta la filiera di trasformazione, posti di lavoro qualificati.

Attualmente gestiamo il marketing di due marchi commerciali, attorno ai quali si sono aggregate due reti : la prima, "[myLedger.it](#)" è una rete contratto formata da soggetti "istituzionali", che ha come obiettivo quello di erogare una serie di servizi digitali basati su tecnologia blockchain; la seconda, "[Apuana Corporate](#)" è una rete informale che si occupa di ricerca precompetitiva e del coordinamento a fini produttivi di un network di imprese, con l'obiettivo di coniugare il saper fare artigiano, con i principi dell'Open Innovation.

MISSION

La nostra mission è quella di raccogliere e archiviare i dati di produzione derivanti dai processi di filiera corta e renderli disponibili per tutti, per fare in modo che la trasparenza possa davvero contribuire al beneficio comune.

Anche l'Europa sta andando nella stessa direzione e nell'arco di pochi anni, renderà obbligatorio l'uso del Passaporto Digitale di Prodotto, per educare cittadini ed imprese ad un uso responsabile delle risorse.

Per questo, seguendo proprio le linee guida dell'Unione Europea, abbiamo progettato una prima versione del Passaporto Digitale di Prodotto e il risultato rappresenta la soluzione anticipata, ad una sfida globale alla quale, prima o poi tutti noi saremo chiamati a rispondere

Nel farlo, cerchiamo però, vista la nostra natura, di intercettare i trend sintetizzati nei 17 obiettivi dall'Agenda ONU 2020 - 2030, trasformandoli in piani operativi e progetti sostenibili anche economicamente, dando il nostro contributo al raggiungimento di almeno 4, tra i 17 Obiettivi SDG's previsti.

Sotto potete trovarne una sintesi.

Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura e un lavoro dignitoso per tutti.

Una crescita economica sostenibile non può avvenire a scapito dell'ambiente.

L'obiettivo 8 esige il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale.

- Aumentare i livelli di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, con particolare attenzione ai settori ad elevata intensità di lavoro.
- Migliorare progressivamente l'efficienza globale nel consumo di risorse e scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale.
- Ridurre la quota di disoccupati al di fuori di ogni ciclo di studio / formazione oppure garantire un lavoro, con un'equa remunerazione per tutti, compresi i giovani e le persone con disabilità.

Obiettivo 9: Incoraggiare l'innovazione e promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile.

La ricerca e l'innovazione dovranno essere sostenute favorendo l'integrazione, nei mercati e nelle catene di creazione di valore, di industrie e di altre imprese di piccole dimensioni.

L'obiettivo 9 mira a promuovere l'impiego più efficiente delle risorse incentivando l'uso di tecnologie e processi industriali più puliti e rispettosi dell'ambiente.

- Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e incoraggiare la ricerca, sia pubblica che privata, al fine di favorire la crescita del prodotto interno lordo nazionale.
- Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati.
- Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti tramite un supporto finanziario, aumentando in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione.

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

Le imprese dovranno essere ulteriormente spronate ad una gestione aziendale sostenibile, per garantire che lo sviluppo sociale ed economico avvenga in un quadro di generale sostenibilità.

L'obiettivo 12 spinge cittadini, istituzioni ed imprese all'adozione di modelli di consumo e produzione maggiormente sostenibili, affinché il volume dei rifiuti venga ridotto.

- Dimezzare, entro il 2030, lo spreco alimentare globale pro-capite, sia a livello di vendita al dettaglio che durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite post-raccolto.
- Spronare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.
- Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali.

Obiettivo 17: Rafforzare e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

Per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile i fondi necessari superano l'entità di quelli messi a disposizione dall'aiuto pubblico, per questo dovrà essere favorita la mobilità di risorse private locali.

In base all'obiettivo 17, la collaborazione internazionale nel settore delle tecnologie dovrà essere potenziata e dovrà essere incentivato un sistema di scambi commerciali improntato all'equità.

- Promuovere la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo tra paesi.
- Incoraggiare partnership efficaci tra pubblico, privato e società civile basandosi sull'esperienza delle reti e sulla loro capacità di trovare risorse.
- Incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili andando oltre il profitto, la posizione geografica o altre caratteristiche rilevanti nel singolo contesto nazionale.

COSA DOVEVAMO FARE E COSA ABBIAMO FATTO NEL 2022

Per la società il 2022 è stato un altro anno complesso, in cui si è assistito alla ripartenza dopo la pandemia di Covid-19, alla forte politica europea di stimolo finanziario denominata "Next Generation EU", e in cui si è iniziato a intravedere l'effetto del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sull'economia reale.

Le parole chiave sulle quali si sono basate le attività sono rimaste comunque invariate.

UNICITA'

SOSTENIBILITA'

AUTENTICITA'

Tutti gli **obiettivi** perseguiti dalle strategie aziendali si sono attenuti a questi tre driver per lo sviluppo, in ovvia continuità col mandato fondante dell'impresa e le azioni per raggiungerli sono stati coerenti con i principi di **trasparenza, condivisione e inclusione**, propri delle Società Benefit.

Nella Relazione di Impatto 2019 avevamo impostato gli Obiettivi 2020, distribuendoli all'interno di due macro obiettivi (**Benefit Impact Assessment e myLedger.it**) fissati per la costruzione di servizi informatici finalizzati alla tracciabilità del Made in Italy e pensati per rendere SOSTENIBILE, anche dal punto di vista economico, l'intero progetto.

Nella Relazione di Impatto 2020 gli Obiettivi 2021 erano stati definiti con un taglio necessariamente più operativo, e in quella sede avevamo attribuito, alla Ristrutturazione della sede, un ruolo attivo nella ripartenza post-pandemia, con particolare attenzione alla riqualificazione del territorio.

Nella Relazione di Impatto 2021 invece, si erano fissati gli Obiettivi per il 2022, riportati sotto, a cui abbiamo risposto con le azioni elencate a fianco

Obiettivi dichiarati per il 2022	Cosa abbiamo fatto per raggiungerli ¹
<p>Completare la Ristrutturazione della sede di APUANA SB, con la realizzazione di un parco aziendale aperto al pubblico. L'intervento sarà realizzato in modo da poter ospitare anche eventi organizzati da Enti terzi e/o altre Imprese Benefit, che intendano svolgere attività sinergiche alle nostre, come recitato all'art. 3.3 dello Statuto;</p>	<p>Nel corso del 2022 si è completata la ristrutturazione dell'edificio, rendendolo ad impatto energetico "zero", adottando soluzioni, atte a contenere i consumi di acqua e di elettricità, arrivando addirittura a produrne, in maniera superiore al proprio fabbisogno, con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 Kwh posto sul tetto dell'edificio. L'intervento è stato realizzato in modo da poter ospitare anche eventi organizzati da terzi; restano da terminare il Parco Aziendale ed alcuni servizi accessori.</p>
<p>Allargare la compagine sociale, al fine di ottenere una maggiore decentralizzazione del modello di governance (favorendo così diluizione del potere di voto dei tre soci fondatori) e riservando un'attenzione particolare all'ingresso nel capitale sociale di soggetti di sesso femminile;</p>	<p>Non perseguito (vedi Nota 2)</p>

¹ Alcuni obiettivi per il 2022, quali l'ampliamento dell'organico femminile e gli investimenti necessari per la certificazione B_Corp. si sono resi di difficile attuazione, a causa del perdurare della difficoltà di mercato., In questa situazione oggettivamente complessa, si è preferito agire in termini di "contenimento dei costi", per garantire la continuità aziendale.

<p>Intraprendere il percorso di certificazione come B_Corp;</p>	<p>Non perseguito (vedi Nota 2)</p>
<p>Utilizzare i progetti in corso e presentarne altri, al fine di accendere un faro sul territorio, per portare all'attenzione nazionale ed internazionale le criticità derivanti da un'economia locale quasi esclusivamente basata sullo sfruttamento delle risorse naturali "finite", anziché sulla valorizzazione, delle competenze, dell'ingegno e della conoscenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivato il progetto DDTT, in ambito formativo, con azioni di riqualificazione e di outplacement di lavoratrici e lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione, così come previsto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Sociale, nell'ambito dell'avviso "Strategia regionale Industria 4.0" - Risposto al Bando MISE "Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione funzionali allo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things" in partenariato con 3 Distretti Tecnologici Toscani e l'Università di Pisa. In sintesi, il progetto di ricerca aveva come obiettivo quello di predisporre un modello dati che possa supportare in maniera rigorosa i diversi standard di misurazione delle performance di RSI, applicabile, sia alle attività di mining, che alla determinazione della valutazione di impatto di un prodotto, partendo dalle singole valutazioni di impatto degli utenti che ne compongono volta per volta il processo produttivo. Così facendo si sposterebbe parte della competizione fra le imprese, da un modello attuale, basato sulle migliori performance di prezzo, ad un auspicabile modello futuro, dove le decisioni di acquisto dei consumatori finali possano avere come driver anche quello della trasparenza dei processi produttivi e di una dimostrabile maggiore sensibilità ai temi della sostenibilità, sia ambientale e ancor più sociale, non solo delle proprie imprese, ma dell'intera propria catena di creazione del valore. - Risposto al Bando Europeo "ERDF Interregional Innovation Investments Instrument (I3)", in partenariato con 5 Regioni europee, 5 filiere produttive, 1 distretto tecnologico per filiera a paese e almeno un'azienda per ogni distretto (per un totale di circa 40 soggetti). Il progetto "BLOCKCHAIN PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE B4SD" ha

	<p>l'obiettivo di fornire ad alcune regioni europee la possibilità di sperimentare una infrastruttura BC non più basata su algoritmi che invitano alla speculazione finanziaria, quali gli attuali, ma piuttosto una sistema BC che premia il carattere etico - sostenibile delle imprese partecipanti. Il focus concettuale del progetto si può sintetizzare in: Verificare come una infrastruttura di Blockchain basata su indicatori di sostenibilità, possa sviluppare un sistema di relazioni fra soggetti pubblici e privati, in grado di premiare i comportamenti virtuosi dei miners e degli utenti, orientando così lo sviluppo socio economico territoriale verso gli obiettivi SDG dell'Agenda ONU 2020-2030. Gli Stakeholders Territoriali Locali italiani ed europei saranno i miners della rete e la loro capacità di aggiudicarsi le commissioni di mining sarà influenzata da uno speciale rating di sostenibilità, che sarà calcolato dall'algorithm di consenso testato grazie al progetto.</p>
--	---

Al fine di entrare sempre di più nelle associazioni imprenditoriali e di rappresentanza, e portare con maggior forza le istanze che costituiscono i nostri valori, ci siamo iscritti sia a CONFINDUSTRIA (Livorno, Massa Carrara), che a CNA (Massa Carrara)

OBIETTIVI 2023

- Terminare la Ristrutturazione della sede di APUANA SB, con la realizzazione di un parco aziendale aperto al pubblico;
- Continuare il percorso di allargamento della compagine sociale, al fine di ottenere una maggiore decentralizzazione del modello di governance (ingresso di ulteriori nuovi soci con conseguente diluizione del potere di voto dei tre soci fondatori), riservando un'attenzione particolare all'ingresso nel capitale sociale di soggetti di sesso femminile;
- Utilizzare i progetti in corso e presentarne altri, al fine di accendere un faro sul territorio, per portare all'attenzione nazionale ed internazionale le criticità derivanti da un'economia locale quasi esclusivamente basata sullo sfruttamento delle risorse naturali "finite", anziché sulla valorizzazione, delle competenze, dell'ingegno e della conoscenza.

CONCLUSIONI

Con l'avvento del 2023, Apuana SB si appresta ad entrare nel suo quarto anno di attività, per cittadini e le imprese sono stati anni particolarmente difficili, caratterizzati dagli effetti generati sulla società, sia dalla pandemia, che dalle misure adottate per contenerla. A parte le disgrazie, legate all'aumento della mortalità e i disagi economici collettivi e individuali, derivati dagli effetti dei ripetuti lock-down, quella che è stata veramente messa alla prova è stata la tenuta sociale anche del nostro tessuto imprenditoriale locale, fatto di tanti piccole o micro imprese legate tra loro da rapporti decennali di collaborazione. Nessuno di noi si augura di dover rivivere di nuovo una situazione simile, ma non possiamo farci trovare impreparati se questo dovesse accadere, in questo clima di ritrovata armonia bisognerebbe cercare di favorire il dialogo, intensificando i momenti di condivisione e la nostra sede dovrà diventare la sede di tutti

Per una start up tecnologica, focalizzata sull'ottimizzazione dei costi di gestione (le start up sono notoriamente carenti di fondi), lo spazio fisico spesso è considerato una risorsa inutile, se non dannosa, quando, nell'immaginario collettivo gli startupper, come polli in batteria, devono stare dentro gli incubatori e generare utili per i Fondi di investimento, noi invece crediamo in un mondo diverso, dove l'uomo continua ad essere al primo posto, e ai Fondi di investimento preferiamo i Business Angel (individui, spesso uomini d'affari, che utilizzano i propri fondi per investire in attività verso le quali per vari motivi sono attratti)

Nel costituirci come Società Benefit abbiamo fatto un patto con il territorio e con i soci che hanno deciso di sposare il nostro progetto di impresa, prima ancora che condividere con noi azioni e strumenti attraverso i quali avremo cercato di realizzarlo, ci sembra per questo più che opportuno ricordare ancora una volta in questa sede l'Art. 3.3 del nostro statuto, dove vengono ricordati a tutti gli obiettivi di beneficio comune che siamo tenuti a perseguire.

“Ai sensi e per gli effetti della legge 208 del 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-384, in qualità di Società Benefit, Apuana SB intende contribuire al potenziamento della filiera di trasformazione locale del marmo, mediante l'introduzione sul mercato di tecnologie cross-settoriali ad alto valore aggiunto, per favorire, nel medio/lungo termine, l'evoluzione dell'attuale sistema produttivo, verso un'economia della conoscenza più rispettosa dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda. A tal fine Apuana SB, nel conseguimento dei propri obiettivi, si impegna a collaborare con altre aziende, con organizzazioni no profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire allo sviluppo delle rispettive attività, amplificando l'impatto positivo del loro operato”

Ancora una volta gli obiettivi di beneficio comune che ci siamo dati in qualità di Società Benefit potrebbero essere visti come un ulteriore ritardo nel raggiungimento di quella stabilità, che per le imprese spesso demarca la linea tra la sopravvivenza e la morte ... tutto questo necessita una riflessione e una domanda, alla quale nessuno di noi saprà rispondere, da riportare sia ai soci che agli amici : se NON fossimo stati una Società Benefit, il nostro impegno e lo spirito di sacrificio con i quali affrontiamo ogni giorno sarebbero stati uguali ?

Sapere che oltre al raggiungimento di un utile (valore imprescindibile per la vita di un'impresa) esistono una serie di obiettivi “superiori”, che giustificano quello che stiamo facendo, ci potrà essere d'aiuto nei momenti di difficoltà ?

La domanda è retorica e la risposta continua ad essere: SI !

Carrara, 31 Gennaio 2023

Virginio Mori

Responsabile Relazione di Impatto